IL PERSONAGGIO

MATTEO AGLIO
ZELTWEG

Pecco Bagnaia 26 anni leader del Mondiale a metà campionato ha 62 punti di vantaggio su Jorge Martin secondo in classifica

Senza rivali

Bagnaia trionfa anche in Austria il pilota Ducati alla 5ª vittoria stagionale risultati frutto di lavoro e umiltà "Io il Verstappen della MotoGp? Non credo proprio. Non sono da dieci è meglio un 9 e mezzo per spronarmi"

Repetita iuvant. Soprattutto quando sei un pilota e il bisogno di vittoria è la forma di dipendenza più dolce che conosci, quando sei Pecco Bagnaia e non ti puoi accontentare di un semplice successo. Devi dominare, annullare i tuoi avversari, renderli punti sempre più piccoli contro l'orizzonte alle tue spalle. Lo aveva fatto sabato nella sprint, si è ripetuto ieri nella gara lunga, ancora una volta contro Binder che non è riuscito nemmeno per un secondo a mettere le ruote della sua Ktm davanti a quelle della Ducati del campione del mondo. È il gran capo della Rossa, l'ingegner Gigi Dall'Igna, a farne il ritratto con poche pennellate: «Pecco è stato superlativo, semplicemente superiore a tutti gli altri. Ha vinto da dominatore». Non servirebbe aggiungere altro, al limite si può cedere al piacere di riguardarlo danzare in coppia con la sua moto fra le salite e le discese del Red Bull Ring senza apparente fatica, tenendo il ritmo di una musica che gli altri piloti non riuscivano a seguire.

Dopo il traguardo, si è fermato a bordo pista ad abbracciare Valentino Rossi, maestro e spettatore d'eccezione. «Pecco è stato perfetto, non ha sbagliato una curva in tutto il fine settimana. Mi ha fatto divertire» il giudizio del Dottore, galvanizzato anche per il 3° gradino sul podio di Marco Bezzecchi e la quarta piazza del fratello Luca Marini. Anche lo stesso Bez (a cui Bagnaia ha regalato il volo di ritorno in Italia sul proprio volo privato) lo ha ammesso: «Pecco era di un altro livello».

L'unico che cercava di tenere un profilo basso era Pecco. «Io il Verstappen della MotoGp? Non credo proprio» si schermiva. Non si è concesso nemmeno il lusso di mettersi un 10 in pagella dopo una pole position, due vittorie e il giro veloce in gara: «meglio un 9 e mezzo, per spronarmi». Come se ce ne fosse bisogno, come se avesse ancora qualcosa da migliorare. La sua caratteristiche, velocità e lucidità, sono da campione consumato e le critiche di chi dice che è la Ducati a permettergli di vincere sono insostenibili. Senza Bagnaia in pista, sarebbe stata la Ktm a fare man bassa nel weekend austriaco. Questo lo deve ammettere anche l'umile campione: «nel motociclismo il pilota ha sempre fatto e continuerà a fare la differenza, la moto ti può aiutare ma devi sapere come lavorare». Pecco l'ha capito fin troppo bene, imparando dagli errori e acquistando fiducia dalle vittorie. La sua mente non ha altri pensieri che vincere, intanto che i numeri crescono. Come quelli dei suoi punti in classifica: a metà campionato ne ha 62 di vantaggio su Martin. «Voglio solo continuare a lavorare come ho sempre fatto, anche se so quale sia il nostro potenziale – ha sottolineato -. Quando inizi a pensare di gestire, allora arriva anche la paura di sbagliare, di commettere qualche sciocchezza». Ci è già passato e in questo caso non vuole ripetersi, vincere ha un altro gusto a cui non riesce a rinunciare. In 10 Gp lo ha fatto già 4 volte nelle gare corte e 5 in quelle lunghe, mancando il podio solo quando è caduto o ha avuto problemi tecnici.

«Grandissimo», ha certificato Valentino, e non può contraddire il suo mentore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossi spettatore

È stato perfetto non ha sbagliato una curva in tutto il fine settimana Mi ha fatto divertire

L'ORDINE DI ARRIVO

Vietti, successo dopo 20 gare

Celestino Vietti è tornato al successo in Moto2 dopo 20 Gran premi. L'ultima vittoria per il piemontese era stata lo scorso anno a Barcellona. «Mi mancava tantissimo questa emozione dopo avere passato un periodo non facile. Speravo di riuscirci prima, mi serviva vincere. Ora voglio ripartire da qui» le parole del pilota del team Fantic. MotoGp: 1. Bagnaia (Ducati), 2. Binder (Ktm), 3. Bezzecchi (Ducati), 4. Marini (Ducati), 5. A. Marquez (Ducati), 6. Viñales (Aprilia), 7. Martin (Ducati), 8. Quartararo (Yamaha), 9. A. Espargaró (Aprilia), 10. Bastianini (Ducati). Classifica: 1. Bagnaia (Ita) 251 pt, 2. Martin (Spa) 189, 3. Bezzecchi (183). Moto2: 1. Vietti (Kalex), 2. Acosta (Kalex), 3. Ogura (Kalex). Class.: 1. Acosta (Spa) 176, 2. Arbolino (Ita) 164, 3. Dixon (Gbr) 117. Moto3: 1. Öncü (Ktm), 2. Holgado (Ktm), 3. Sasaki (Husqvarna). Class.: 1. Holgado (Spa) 161, 2. Sasaki (Jpn) 135, 3. Öncü (Tur) 124. Prossimo Gp: Catalogna (Barcellona), 3 settembre. —

È il girone dell'Italia: domani match con la Bosnia, mercoledì la Croazia

Volley, l'Europeo sbarca a Torino le azzurre inseguono il sogno

LA STORIA

ANGELO DI MARINO

L'Italia dei sorrisi non si ferma. Approda a Torino, dopo i tre successi di fila contro Romania, Svizzera e Bulgaria tra Verona e Monza. L'Europeo itinerante continua il suo giro d'Italia con le azzurre saldamente in testa alla Pool B e quindi in posizione privilegiata in vista della seconda fase a eliminazione diretta. Domani sera (ore 21.15) la Nazionale di Mazzanti affronterà al PalaRuffini la Bosnia ed Erzegovina, mercoledì invece ci sarà la sfida con la Croazia. Partite che chiudono il girone, preziose per mantenere il primato.

Nel pomeriggio di ieri allenamento in sala pesi, il primo approccio con Torino. Presente anche Paola Egonu che, nel match di sabato sera contro la Bulgaria, è rimasta a riposo per un risentimento muscolare. Per lei solo panchina ma anche tanta allegria, nonostante lo stop forzato. Stamattina prima sessione di tecnica, l'occasione per valutare le condizioni della top player veneta.

Il commissario tecnico Mazzanti cerca ulteriori conferme a quanto di buono messo in campo fino a questo punto. «Abbiamo lavorato per avere questo gruppo con tutte disponibili – l'analisi del ct azzurro dopo il match con la Bulgaria - e quando serve qualcosa io devo avere coraggio di dare spazio a tutte e le ragazze, a loro volta, devono avere coraggio nel fare quello che serve per vincere». Il messaggio è chiaro: l'Italia è un gruppo e si muove come tale, in campo e fuori. Ne sono esempi la carica della capitana Myriam Sylla, quanto la determinazione dell'esordiente Ekaterina Antropova, autentica protagonista del torneo continentale.

Dopo Torino, la prossima tappa sarà Firenze dove si disputeranno ottavi e quarti di finale, ovviamente a eliminazione diretta. L'obiettivo è arrivare a Bruxelles, dove si assegneranno le medaglie. Il cammino continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEV

Le azzurre festeggiano durante il match contro la Bulgaria

IL PROGRAMMA

Al PalaRuffini 6 gare biglietti disponibili

Parte la tre giorni torinese degli Europei 2023. Il PalaRuffini di Torino ospiterà le sei partite che chiudono la Pool B. Primo appuntamento oggi alle ore 18 con Bosnia ed Erzegovina-Romania, mentre alle 21 è in programma Croazia-Svizzera. Domani Bulgaria-Romania (ore 18) farà da prologo a Italia-Bosnia ed Erzegovina (ore 21.15). Mercoledì 23 giornata di chiusura: alle ore 18 Svizzera-Bulgaria, poi Italia-Croazia (ore 21.15). Biglietti ancora disponibili sulla piattaforma ticketone.it. Prossima tappa per gli Europei a Firenze con gli ottavi di finale. —

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjYmIxNzZmODAtZjU5ZI00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyMy0wOC0yMVQyMzo1NzozOCMjI1ZFUg==